

# Portogruaro

mestrecronaca@gazzettino.it



L'OPPOSIZIONE

«Il dualismo tra Favero e Senatore ha portato al capolinea la giunta. Il sindaco se ne vada»

G

Sabato 6 Agosto 2022  
www.gazzettino.it

## Si è dimessa l'assessore Salvador

► Nuovo pesante contraccolpo nella crisi della maggioranza ► L'altra sera avrebbe abbandonato l'incontro anzitempo in polemica aperta con il gruppo dell'ex sindaco Senatore

### PORTOGRUARO

Lascia l'incarico l'assessore al Bilancio, Claudia Salvador. È stata la stessa componente della giunta Favero, in quota alla lista civica Forza Portogruaro, delegata alle "Risorse finanziarie e controllo di gestione", a confermare di aver firmato la lettera di dimissioni e di averla consegnata ieri nelle mani del sindaco Florio Favero. Salvador non ha voluto commentare questa scelta, definita comunque "difficile". A pesare non sarebbe stata tanto la bocciatura della delibera sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio da parte del Gruppo Senatore, che non ha mai motivato nel merito il no al provvedimento, quanto piuttosto uno scontro avvenuto proprio in occasione del vertice di maggioranza dell'altra sera. Salvador, presente in Municipio come altri assessori, avrebbe abbandonato l'incontro anzitempo, in polemica aperta con il gruppo dell'ex primo cittadino. Sul tavolo di Favero sarebbe arrivata anche la rinuncia all'incarico di assessore e vicissando di Mattia Dal Ben, in quota Lega, ma questa indiscrezione non ha al momento trovato alcuna conferma. Mettere una pezza a questa situazione sembra sempre più difficile.

### DIVARICAZIONE

Intanto parla di "consiliatura al capolinea" il centrosinistra. "L'ulteriore divaricazione, questa volta sugli esiti del vertice di maggioranza, è imbarazzante" - commentano i Civici e Democratici. "Si tratta dell'ennesima conferma del fallimento proclamato di una maggioranza che non è mai stata tale, cartello elettorale minato alla radice dai veti e dall'assenza di visione comune e di consenso sui principali provvedimenti per la città. La situazione è ormai andata oltre ogni limite. Insieme alla mancanza di visione

comune e di consenso sui principi di venirne, il modoprogressivo ed evidente nel corso dei mesi la mancanza del patto fiduciario fra il sindaco e la sua maggioranza. Ormai il dualismo improduttivo e mortificante fra il sindaco Favero e l'ex sindaco Senatore ha portato al capolinea la consiliatura. Il sindaco ne prende in tragedia le sue conclusioni e si dimetta. Portogruaro - hanno aggiunto - non può attendere oltre". All'appello di un "governissimo" lanciato nei giorni scorsi dal capogruppo di Forza Portogruaro, Riccardo Rodriguez, il Partito Democratico ha risposto con un secco "no". "Sicuramente non ci sarà nessun soccorso da parte del Partito Democratico al centrodestra. Non è mai esistita - commentano dal Circolo del Pd - alcuna possibilità di accordo fra il Pd e le liste presenti in maggioranza sia da un punto di vista politico sia da un punto di vista programmatico: non dimentichiamo che questa amministrazione in 7 anni con sindaci diversi ma con gli stessi protagonisti ha bloccato lo sviluppo di Portogruaro, dando il via fra le tante scelte scellerate alla cementificazione di via Valle. Chiediamo di nuovo e con forza che, stante l'aggravarsi della situazione, il sindaco si dimetta per dovere morale ed etico nei confronti di Portogruaro e dei cittadini".

Le divergenze, ormai non solo più politiche ma soprattutto personali, sono talmente profonde che è difficile immaginare un nuovo accordo tra i due blocchi. Il fatto poi che sia in corso la campagna elettorale per le elezioni politiche sembra configurarsi come un ulteriore ostacolo per una vera svolta, in un senso o in un altro. E c'è chi pensa già alla finestra elettorale della primavera 2023, quando saranno chiamati al voto anche i cittadini di San Donà di Piave e San Stino di Livenza.

**Teresa Infanti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PORTOGRUARO Si dimette l'assessore Claudia Salvador (nella fotina in alto)

### Teglio Veneto

## Nuova pista ciclabile in via Nievò, un altro passo avanti

Completato un altro step che porterà alla realizzazione della pista ciclabile lungo via Nievò a Teglio Veneto. È stato assegnato all'Impresa Battiston Vittorio Snc di Concordia Sagittaria, per un importo complessivo di 336mila euro e un ribasso del 14 per cento sulla base di gara, il secondo lotto dell'intervento viario che prevede la realizzazione della pista ciclopedonale che va dall'incrocio di via Nievò con via Aquileia fino al sottopasso autostradale dell'A4, in direzione Fratta di

Fossalta di Portogruaro. Il progetto prevede anche il riordino di via Parz, via Chiesa e via Lugugnana. I lavori del primo lotto, che parte dal centro paese fino all'incrocio con via Aquileia, erano già stati assegnati all'Impresa Costruzioni Fabris Ambrogio con sede a Cimolais (Pn). Tutta l'opera è finanziata con il Fondo destinato ai Comuni di confine con il Friuli Venezia Giulia e vale, tra progettazione e lavori veri e propri, circa 1 milione 300mila euro. "La prima settimana di settembre - ha

spiegato il sindaco Oscar Cicuto - si dovrebbero firmare i contratti con le ditte appaltatrici e nei primi giorni di ottobre dovrebbe essere allestito il cantiere. L'obiettivo è quello di inaugurare la ciclabile entro la primavera 2023". A Teglio Veneto sono state assegnate anche le risorse del Fondo per i comuni di confine 2021. Nel piccolo Comune veneziano arriveranno 463 mila euro che serviranno a sistemare la viabilità e l'arredo urbano del centro della frazione di Cintello. (Linf.)

## Nessuna violazione al divieto di fumo

### BIBIONE

Bibione, prima località balneare in Italia con una spiaggia interamente senza fumo. Dalla prima fila di ombrelloni fino al mare, sono numerosi i cartelli indicanti il divieto di fumare. Operatori e personale di Bibione Spiaggia e Bibione Mare sono stati i primi a dare il buon esempio, evitando di fumare e invitando i bagnanti a rispettarne il divieto. Nello scorso 15 giugno è stata inoltre stipulata una convenzione con l'Associazione Guardia Costiera Ausiliaria Delta Tagliamento, i cui volontari sono in prima linea nella sorveglianza e sensibilizzazione dei bagnanti verso il divieto di fumo in spiaggia, verso il rispetto della natura (in particolare dei sistemi dunali della spiaggia). Ai fumatori è stata fornita una valida alternativa, dotando i 9 km di spiaggia con ben 41 isole in legno attrezzate, delimitate e ben riconoscibili in cui poter sostare per fumare e smaltire correttamente i mozziconi all'interno degli appositi posacenere, per ridurre la presenza dei rifiuti sull'arenile. Nel caso in cui ci fossero dei bagnanti che a dispetto della segnaletica chiara e diffusa, decidessero di non usufruire delle apposite "Isole del fumo" scegliendo di fumare in spiaggia, ci si può rivolgere in primis ai bagnini e, qualora il fumatore continuasse a non rispettare il divieto, è possibile esseri uniti con la Polizia locale che interverrà inviando gli Agenti sul posto che effettuano il controllo dell'arenile dalle 9.30 alle 19. Chi viola il divieto di fumo in spiaggia (valido anche presso il cortile del Faro di Punta Tagliamento) va incontro a una sanzione di 50 euro. Il fenomeno del fumo passivo in spiaggia, complice l'azione del vento, è in grado di innalzare il livello di inquinamento dell'aria e i mozziconi di sigarette abbandonati impiegano dai 5 ai 12 anni per decomporsi, senza calcolare gli effetti immediati sugli animali che, inghiottendoli, possono soffocare o intossicarsi. Inoltre, una spiaggia libera dai mozziconi è più vivibile in primis per gli esseri umani. Le azioni di sensibilizzazione intraprese con "Bibione respira il mare - Smoke Free Beach" continua ed è ben accolta sia dai non fumatori che dai fumatori stessi, che si dimostrano sempre più rispettosi e collaborativi. Lo dimostra il numero di sanzioni impartite dalla Polizia Municipale di Bibione: negli scorsi anni ne venivano registrate circa una decina a stagione balneare, ad oggi il numero è sceso a ancora fermo a quota zero. (M.Cor.)

## La minoranza chiede le dimissioni di Bornancin

### SAN MICHELE

L'affermazione del Presidente del Consiglio di San Michele al Tagliamento non piace all'opposizione che ne chiede le dimissioni. Nell'ultimo Consiglio Comunale c'erano in programma 13 punti all'ordine del giorno: 7 tra interrogazioni e interpellanze presentate dal gruppo di opposizione. Idea Comune per trattare lavori e messa in sicurezza del fiume Tagliamento, situazione pianta organica, incendio boschivo foce Tagliamento, scuola e molto altro. Una prima parte durata circa 1 ora e 20 minuti e, vista l'importanza di certi argomenti, anche il Sindaco nei suoi interventi si era espresso favorevolmente e

diponibile a farsene portavoce. «Tutto sommato si poteva dire di essere rimasti soddisfatti del risultato ottenuto» spiega Pier Mario Fantin, capogruppo di Idea Comune - Subito dopo l'ultima interrogazione diversivo è stato l'intervento del Presidente del Consiglio Comunale Sergio Bornancin che nel prendere la parola ha esordito con: "Bene, dopo un'ora e mezza iniziamo il Consiglio Comunale nel concreto". Il tutto naturalmente anche in diretta streaming. Una affermazione che l'opposizione non ha gradito. «Pur ritenendo le affermazioni di Bornancin di una gravità assoluta, irrispettose, svincenti, lesive dei diritti di tutti i Consiglieri di svolgere il proprio ruolo e dei Cittadini tutti che rappresentiamo - ribadisce Fan-

tin - siamo rimasti in aula ed abbiamo garantito, per senso di responsabilità e rispetto, il numero legale per la prosecuzione del Consiglio stesso visto che per ben due volte la maggioranza si è trovata a "trattare i loro punti concreti" in otto quando il numero minimo è di nove Consiglieri. Dopo le parole irrispettose del Presidente del Consiglio Comunale sarebbe stato facile

**NON GRADITE ALCUNE SUE AFFERMAZIONI DURANTE IL CONSIGLIO «LESIVE DEL DIRITTO D SVOLGERE IL NOSTRO RUOLO ISTITUZIONALE»**

fare ostruzionismo ma abbiamo preferito non cadere nella becera provocazione sentita poco prima. In tutto questo emerge il "silenzio assordante" del Sindaco che non ha ritenuto di prendere una posizione diversa da quella presa dal suo tanto voluto Presidente". L'opposizione incalza ritenendo Bornancin "una figura non all'altezza per ricoprire tale ruolo, figura che dovrebbe garantire equità e rispetto a tutti i Consiglieri Comunali, rispetto delle Istituzioni, per il bene dello svolgimento dei lavori del Consiglio Comunale". «Chiederemo al Sindaco di valutare seriamente la possibilità che venga sollevato dall'incarico» ha concluso Fantin.

M.Cor.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO Sergio Bornancin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA